

dei veneziani. Che le barche di questi, le quali scorressero i fiumi dell' Italia settentrionale, fossero esenti da qual si fosse gabella o tributo. Che non permettesse mai il passaggio per le sue terre ai nemici dei veneziani. Che fosse lecito agl' isolani nostri il far legna nelle selve del vicino continente, benchè poste nel territorio del regno italico, com' era stato loro concesso da Liutprando e da Carlomagno. Che fosse libero ai corrieri veneziani il passaggio per gli stati francesi, e che se taluno avesse osato fermarli, fosse condannato alla pena di trecento soldi; chi ne avesse ucciso, ne pagasse mille in favore della famiglia dell' ucciso, e il delinquente fosse altresì consegnato alla repubblica. Che i chioffiotti potessero con sicurezza ritornare ai loro luoghi; probabilmente a Conche, a Fogolana e ai villaggi vicini, che possedevano sul margine del continente, dai quali erano stati scacciati nelle ultime contese con Lotario e col patriarca Massenzio. Che l' imperatore spedisse ogni anno un' armata contro gli slavi, nemici sì di lui come dei veneziani; ma questo articolo del trattato non ebbe effetto giammai. Che chiunque, seguendo l' illecita consuetudine, avesse osato di fare eunuco un veneziano, dimostrata che ne fosse la colpa, dovess' essere condannato a pagare una grossa somma di denaro o ad essere castrato anch' egli; e se il delitto non si fosse potuto dimostrare, attestassero l' innocenza dell' accusato dodici persone a scelta dell' accusatore. Finalmente, che i veneziani, in contraccambio di tutti questi articoli, concedessero ai sudditi di Lotario quella libertà di commercio per mare, ch' egli concedeva ai loro per terra. E perchè non insorgessero motivi di controversia o di eccezioni sulla validità ed estensione del trattato, veggonsi in esso nominate ad una ad una tutte le popolazioni, che componevano la veneziana consociazione, ciascuna delle quali aveva contratto impegno e patteggiato per sè, e tutte insieme vi avevano avuto parte complessivamente per l' intera repubblica.

Questo trattato è importantissimo, oltrechè per le cose stabilitevi tra l' imperatore Lotario e il nostro doge Pietro Tradonico,